Conto corrente colla Posta — Gallarate, 17 Gennaio 1920. — Anno XVI — Num. 2

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di una colonna
4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

INTERESSI CITTADINI

Per un Padiglione Tubercolosi
in Gallarate

Il dovere impostomi dalla carica di Ufficiale Sanitario mi fa giudicare non inopportuna la idea di rivolgermi a quanti generosi e buoni in Gallarate hanno a cuore la soluzione dei problemi, molto importanti in quest'ora, che riguardano la pubblica assistenza.

Come il più grave e minaccioso, segnalo il problema della difesa contro l'invasione e la diffusione della tubercolosi.

La guerra ha decuplicato il flagello di questa malattia, che già le condizioni di vita antecedenti avevano favorito; ed oggi appunto che sarebbe tanto necessario preparare adeguati istituti dove curare la malattia e segregare gli infetti a difesa della società, si incontrano le massime difficoltà ad apprestare edifici adatti.

Si verifica, anche in questo campo, un enorme contrasto che non potrà trovare completa soluzione se non nell'assetto definitivo che l'esito della guerra immane va preparando; contrasto che forma il tormento dei sanitari posti tra il crescere enorme dei bisogni di assistenza e la difficoltà dei mezzi per soddisfarli.

Tanto più doloroso appare questo stato di cose quando si constati che la guerra in mezzo alle atrocità di ogni specie, ha pure fatto rifiorire il senso della beneficenza e della solidarietà umana, sicchè molti sarebbero disposti ad offrire parte delle loro ricchezze a sollievo dei fratelli sofferenti. Ma se le stesse condizioni attuali della edilizia rendono impossibile la attuazione di un progetto completo, dovremo noi per questo rimanere inerti fino al cessare delle presenti condizioni, per un lungo periodo ancora, come soprattutto dalla materiale impossibilità di arginare completamente la diffusione del flagello che ne circonda, senza tentare di porvi rimedio almeno in parte?

Questa è la ragione che mi consiglia ad esporre in brevi righe il mio concetto, invocando la cooperazione di chi vuole e può portarmi aiuto.

Attendere oggi la costruzione di adeguati edifici, quali la scienza igienica consiglia, sarebbe rinunciare a quel tanto di bene raggiungibile con mezzi più limitati.

Ecco perchè io, che pure non per la prima volta, mi sono dichiarato fautore di grandi istituti di cura completa, voglio in queste condizioni di cose, spronato dalla vista quotidiana del male aggravantesi senza tregua, consigliare la attuazione dei possibili rimedi.

Nessuno ignora che vi sono nelle nostre popolazioni ammalati di tubercolosi a forme aperte (e sono i più contagiosi) che vivono in promiscuità con sani, in località ristrette, dove la facoltà delle trasmissioni della infezione è massima. Non potendo arrivare ad ottenere il ricovero di tutte le forme tubercolari che la scienza oggi consiglia di curare a parte, non trascuriamo almeno di raggiungere l'enorme vantaggio che può derivare dalla separazione di questi casi più gravi e più pericolosi.

Togliere tali focolai sarebbe già progredire di un buon tratto sulla via della difesa individuale e sociale. Non dimentichiamo mai che, senza il germe, la tubercolosi non si sviluppa neanche nei predisposti.

Allo scopo occorre creare un luogo adatto al ricovero di questi sventurati, per sottrarli ad un ambiente che l'igiene oggi inutilmente si sforza di rendere meno funesto, che chiameremo «padiglione per tubercolosi» dove nella tranquillità della vita, nella igiene scrupolosa, nella buona nutrizione, coefficienti terapeutici indispensabili, essi possano riacquistare le forze, riaprire l'animo alle sopite speranze e lottare vittoriosamente col morbo che ne mina l'esistenza.

Poichè importante è far presto, e ricoverare il maggior numero possibile di ammalati, potrebbero servire benissimo allo scopo fabbricati già esistenti adatti o adattabili, purchè circondati da giardini o da ortaglie. Io non dispero di trovare fra i tanti buoni chi voglia offrire invece del denaro, o il terreno o meglio ancora il fabbricato. In caso contrario si potrà acquistare in aperta campagna e, possibilmente, in posizione amena e un po' aprica, un'area adatta sulla quale fabbricare il padiglione a tipo sanatoriale, che consiglierei, come il Ronzani suggerisce, fatto secondo il tipo di baracche stabili di sollecito ed economico impianto.

Questo padiglione a tipo sanatoriale deve sorgere vicino al centro per il quale deve servire; e perciò non ci deve preoccupare la località, sempre che questa però risponda a certi requisiti consigliati da tisiologi e che cioè sia asciutta, soleggiata, aperta e possibilmente protetta dai venti di nord. A questo proposito il Massalongo fino dal 1906 scriveva:

«È dimostrato dalla lunga pratica che «non vi è località che possa vantare «virtù curative nella tubercolosi polmo«nare; è riconosciuto in maniera indi«scutibile che il trattamento igienico «dietetico dei tubercolosi può essere «fatto in qualunque luogo ove è possi«bile avere dell'aria libera e pura; in«fatti da molto tempo, numerosi sana«tori in Svizzera, Germania, Austria, «America, vennero costruiti al piano «con risultati pratici, per nulla inferiori «a quelli ottenuti nei sanatori collocati «sui monti.»

Ed ogni angolo del nostro paese possiede questi requisiti perchè ovunque possiamo trovare mitezza di clima, dovizia di sole, abbondanza di aria salubre.

Stabilire il numero dei letti necessari per isolare gli ammalati poveri è difficile, poichè non abbiamo dati sui quali basarci, non essendo obbligatoria la denuncia di questa malattia se non in determinati casi. Noi potremo seguire il concetto di quegli autori competenti, quali l'Abba, il Gatti, il Ronzani. Il primo ritiene il numero dei letti necessario uguale al numero dei morti per tubercolosi nell'anno; il secondo il numero dei morti diminuito del 30 % rappresentanti i morti non poveri; il terzo suggerisce di seguire questa formula $\frac{13\ m}{3}$ dove 3 significa tre mesi, che sarebbe la media degenza odierna negli ospedali; m significa la mortalità dei tubercolosi; e 4 sarebbero i non poveri morti per tubercolosi.

Così, essendo la mortalità nostra per tubercolosi aperta di circa 35 individui all'anno, il numero dei letti necessari sarebbe 25-26 dei quali: 15 dovrebbero essere per le femmine, in quanto esiste in essa una maggiore morbilità, e 10-11 per i maschi.

So a chi parlo, e quindi a persone che hanno l'animo aperto ai nobili sentimenti di umanità, che ogni giorno più vanno meglio dimostrando i sensi della umana solidarietà. Nessuno ha mai fatto appello indarno a Gallarate per nessuna opera che torni a sollievo delle umane sofferenze. Anche qui siamo dinnanzi ai dolori e ai disastri prodotti da una sventura che deve richiamare sopra di sè l'attenzione dei generosi.

Dott. Costanzo Gilli.

Il programma di lavoro
della Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità nell'ultima sua seduta ha deciso di rivolgere il seguente appello alla cittadinanza:

Il disagio economico che in questi ultimi anni travaglia la nazione ebbe una grave ripercussione anche sugli Istituti di beneficenza, che, nell'anno decorso, chiusero la loro gestione con un deficit complessivo di circa L. 250.000.

Nel contempo le necessità dell'assistenza ospitaliera e delle altre provvidenze sociali vanno di pari passo crescendo per le sempre maggiori esigenze della loro normale esplicazione.

Si è infatti ormai affermato con autorevole insistenza la necessità urgente di integrare le opere di assistenza coll'istituzione di: *un padiglione speciale per le forme tubercolari*; di *un reparto misto pei cronici*; di *un padiglione per la cura delle gestanti e dei bambini, con assistenza baliatica.*

Per quest'ultima istituzione possiamo segnalare antiche e recenti lodevoli iniziative e cioè: l'elargizione di L. 5000 disposta dai signori Prof. Attilio e Santino Puricelli fu Giulio in memoria degli zii Elia e Adina Puricelli Guerra; il lascito di L. 49.000 dalla defunta signora Dina Caccia Ved. Ceriani e Bracciforti, integrate in L. 50.000 dal Cav. Stefano Rossini, esecutore testamentario della compianta benefattrice; ed infine la recentissima cospicua offerta di L. 250.000 del Comm. Alessandro Maino.

Per la fondazione poi di un padiglione di cura dei tubercolosi segnaliamo la prima generosa elargizione di L. 50.000 fatta in questi giorni dal Comm. Giovanni Bossi.

Ma siamo ben lontani da quel forte fabbisogno che occorre per dar forma concreta alle nobili ed umanitarie aspirazioni dei generosi benefattori.

Non vogliamo soffermarci a dimostrare l'urgenza della istituzione dei due reparti pei tubercolosi e pei cronici; perchè chiunque visiti il nostro Ospedale deve convenire nella necessità di riparare alla perniciosa promiscuità di ammalati di forme acute coi cronici e coi tubercolosi. Così non meno evidente appare la opportunità di un padiglione di maternità e di cura dei bambini.

Epperò, la realizzazione di tutte le indicate iniziative, si riterrebbe adeguata la previsione di una spesa complessiva non inferiore alla somma di L. 3.000.000, perchè, oltre le spese di costruzione e di arredamento degli istituendi reparti, si deve pensare anche al loro funzionamento futuro.

Questo sommariamente il programma che noi ci proponiamo per la soddisfazione dei più gravi ed urgenti bisogni dell'ora presente, programma la cui effettuazione si impone in un prossimo avvenire anche come un dovere sociale.

Nel campo della beneficenza abbiamo luminosi esempi recenti in centri di non maggiore importanza e popolazione della nostra città, quali Busto Arsizio, Legnano, Lecco, Seregno; e Gallarate non può e non deve, a nostro parere, perdere il posto d'onore finora tenuto.

Perciò noi rivolgiamo un caloroso appello a tutti i buoni, perchè vogliano contribuire largamente all'attuazione di opere, le quali testimonieranno del cuore gallaratese non mai insensibile verso gli umili ed i sofferenti.

L'ufficio di amministrazione e di redazione dell'Unione si è ora trasferito in via Luigi Borghi, 12 nei locali gentilmente concessi dal Sig. O. Sacconaghi per la Ditta Succ. Colombo Macchi e C. L'ufficio sarà aperto tutti i giorni non festivi, dalle ore 14 alle 17 per ora.

L'insediamento
del Commissario Prefettizio

Giovedì scorso, alle ore 16, il comm. Giuseppe Borgomaneri, accompagnato dal sottoprefetto cav. Farello, prendeva possesso in Municipio nella sua qualità di Commissario prefettizio.

L'ex sindaco Olinto Pasta, con altri colleghi della cessata Giunta, fecero la regolare consegna dei vari uffici, dando notizia delle pratiche in corso e da attuarsi, redigendo analogo verbale.

Così l'amministrazione comunale che, dal 1906 ad oggi, ebbe per capo il signor Olinto Pasta, coadiuvato sempre dagli stessi membri di Giunta, ha ceduto il mandato che le era stato affidato per voto popolare, al Commissario prefettizio, il quale rimarrà in ufficio sino alle nuove elezioni amministrative.

Intanto il Commissario Prefettizio, nell'assumere l'incarico, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

In seguito alle dimissioni del Consiglio Comunale, con Decreto 6 corrente del Prefetto della Provincia, venni chiamato alla funzione di Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune.

Nell'assumere l'incarico affidatomi, mi è grato rivolgere a tutti i cittadini un cordiale e deferente saluto.

Con la chiara visione dei gravi problemi che la rinnovata coscienza politica addita ai pubblici poteri, all'infuori di qualunque influenza di parte, rispettoso della manifestata volontà della maggioranza del corpo elettorale, non meno che dei diritti delle minoranze, mi propongo di adempiere con fervore, con imparzialità e rettitudine i doveri del mio ufficio.

E confido che la forza animatrice del pubblico consenso e la cooperazione di tutti i cittadini conforteranno la mia modesta opera, la quale sarà sempre ispirata ad un unico scopo: il bene della nostra Gallarate.

***

Il manifesto pubblicato dal Commissario Prefettizio dimostra la ferma visione che Egli ha della sua funzione grave e delicata e delle sue responsabilità.

La breve parola del Commissario è un vero programma ed un monito che deve essere condiviso ed ascoltato, è l'espressione di lodevoli, opportuni propositi.

L'importante ufficio determina non lievi oneri, specie data l'ora che volge e richiede spirito di sacrificio e di disciplina e va francamente affermato il dovere di tutti i cittadini, che al di sopra di ogni idea di parte, sentono l'amore al paese, di fare in modo che il funzionario, che è cittadino gallaratese, designato dalla fiducia del prefetto possa attendere al proprio mandato colla sicurezza della solidarietà e collaborazione di tutti E ciò non può mancare al comm. Borgomaneri per la indubbia competenza e benevole, forte considerazione goduta e per la pratica amministrativa che lo rende edotto delle esigenze ed aspirazioni della nostra città.

Al saluto cortese che Egli rivolge alla cittadinanza porgiamo il sincero contraccambio con i cittadini tutti, a nome del nostro giornale che si larga parte ha dato e dà alla vita amministrativa.

Vorremmo contraccambiarlo prima di tutto come amici e come democratici; ma accettando il giusto rilievo del manifesto che afferma essere obbligo del commissario il mantenersi «all'infuori d'ogni influenza di parte» crediamo oggi doveroso considerarlo specialmente come funzionario estraneo a partiti ed imparziale amministratore.

***

Col 15 gennaio quindi l'Amministrazione Pasta chiudeva il suo laborioso ed ininterrotto periodo di attività iniziato nel Giugno 1906. La Giunta, caso più unico che raro, non subì mai alcuna modificazione e i suoi componenti, nonostante i periodi burrascosi e i momenti di fervore e di passione, rimasero concordemente stretti attorno al Sindaco, dandogli prova di costante fiducia, di immutata solidarietà.

Anche qualche inevitabile contrasto, anche gli screzi dell'ultima ora, furono superati e dissipati per lodevole senso di disciplina e di dovere.

Il nostro giornale, sincero estimatore dell'amministrazione, che ne ha sempre seguita ed appoggiata l'opera con fiduciosa ed aperta benevolenza, non vuole perciò ora ricordarne i titoli di merito, che del resto non sono sconosciuti dagli avversari leali e sono ricordati dai cittadini imparziali e dagli amici fedeli.

Siamo convinti che qualunque siano le idee e i giudizi che si possono dare sulla complessa e multiforme attività dei democratici al Comune, all'infuori di ogni apriorismo e di ogni preconcetto personale, si dovrà da tutti ammettere la bontà dei propositi, la onestà dei mezzi, l'utilità delle opere e l'amore al paese che il Sindaco ed i suoi collaboratori, hanno dimostrato sempre; ed in special modo nel periodo difficile della guerra in cui ogni giorno si addossava agli amministratori degli oneri nuovi e si chiedeva loro sollecite provvidenze ed iniziative. Il sindaco ed assessori studiando e concertando nuovi provvedimenti, presiedendo le varie commissioni create dai nuovi bisogni, consacravano intere giornate alle esigenze del pubblico, alle necessità del Municipio.

Epperò porgendo oggi il saluto riconoscente all'amministrazione ed alla Giunta che cessa e per essa ad Olinto Pasta che degnamente la impersonava, crediamo di obbedire non solo ad un dovere di amicizia e di partito, ma di interpretare l'animo di Gallarate che sa tributare imparzialmente la lode a quei cittadini che per nobiltà di propositi e fervore di opere possono averla bene meritata.

Esposizione zootecnica in Gallarate

È da molti anni che al principio della primavera viene organizzata in Gallarate una mostra circondariale di bestiame bovino, a cui attese la nostra Cattedra Ambulante di agricoltura coadiuvata da apposito Comitato composto di Autorità e di elementi tecnici, devoti alla buona causa della nostra agricoltura.

Seguendo tale consuetudine, alla fine del prossimo Marzo, sarà ancora tenuta in Gallarate tale mostra circondariale di bestiame bovino, alla quale si aggiungerà — per la prima volta — una esposizione di bestiame suino.

Le condizioni sanitarie della zona sono attualmente buone e danno tutto l'affidamento che per l'epoca fissata non vi sarà da temere alcuna diffusione di afta epizootica.

Agli allevatori di bestiame è quindi fatto fin d'ora speciale e caldo invito di prepararsi convenientemente a concorrere all'indetta gara, e così far bene risaltare il grado di perfezione zootecnica raggiunto dal nostro bestiame ed accrescere la buona reputazione commerciale già acquistata dai Gallaratese.

E noi, ben ci auguriamo, che questa prima esposizione del dopo guerra abbia da raccogliere le più larghe adesioni e che sia il punto di partenza per un nuovo e maggiore incremento dell'allevamento del bestiame bovino, che forma la base della produzione e della ricchezza agricola.

Possiamo intanto dare un breve cenno del programma che sarà effettuato, salvo — bene inteso — eventuali variazioni che si credesse di introdurre in seguito.

Programma dell'esposizione bovini

PARTE PRIMA

Bestiame d'allevamento e da riproduzione di razza bruna alpina.

Classe Prima.

Sezione unica. — Torelli e tori atti alla monta. Premi di tre categorie per un ammontare di L. 500.

Classe Seconda.

Sezione prima. — Manzette da sei mesi ad un anno. Premi di tre categorie per un ammontare di L. 400.

Sezione seconda. — Manzette da un anno alla prima rotta. Premi di tre categorie per un ammontare di L. 400.

Sezione terza. — Manze dalla prima rotta al primo parto. Premi di tre categorie per un ammontare di L. 400.

Sezione quarta. — Vacche da primo parto in avanti. Premi di tre categorie per un ammontare di L. 600.

Concorso delle Società mutue bestiame.

Gruppi di almeno quindici capi (manzette, manze, vac he). Premi di cinque categorie per un ammontare di L. 1000 e uno stendardo d'oncre.

PARTE SECONDA

Bestiame da lavoro.

Classe terza.

Sezione prima. — Manzi e buoi da lavoro da un anno in avanti. Gara per capi isolati, tre premi. Gara per pariglie, tre premi. Complessivamente una somma di L. 200.

PARTE TERZA

Suini.

Sezione prima. — Verri; tre premi da L. 75, 50 e 25.

Sezione seconda. — Scrofe gravide od accompagnate da lattonzoli; tre premi di L. 75, 50 e 25.

Sezione terza. — Magroni, gruppi di almeno sei capi; tre premi di L. 75, 50 e 25.

Riunione di macellai della Provincia

Nell'aula Consigliare di questo municipio, gentilmente concessa, è stata tenuta sabato scorso l'adunanza indetta dal consorzio proprietari macellai di Milano e provincia per l'organizzazione della locale sezione, comprendente i mandamenti di Somma e Gallarate. Erano presenti: il Presid. Sig. Ottolina, il Vet. Prov. Dott. Fracassi, il direttore del macello di Gallarate Dott. Zerboni ed il Veterinario Cons. di Albizzate. Scusò la propria assenza il Dott. Peroni Veterinario di Somma. Dei macellai dei due mandamenti erano presenti 25 proprietari rappresentanti in complesso ben 50 macellerie. Aperse la seduta il presidente Ottolina che, con parola semplice e chiara, prospettò l'attuale situazione del mercato carneo, le difficoltà fra cui si dibattono attualmente i macellai e l'avvenire ancora più oscuro che si prospetta e la necessità di provvedervi con un movimento di classe che inteso nel senso buono della parola, valga a salvaguardare unitamente al patrimoniozootecnico nazionale, anche gli interessi dei macellai.

Il Veterinario Prov. confermò l'adesione dell'autorità prefettizia a questo movimento che, se ben condotto, non mancherà di dare i desiderati frutti.

Il Dott. Zerboni espose le condizioni dei macellai dei medi centri, che sono ancora peggiori, ed auspicò esso pure ad un movimento di cooperazione che abbia carattere equo e disciplinato.

Ringraziò gli oratori a nome dei colleghi, il macellaio Budelli Paolo di Gallarate, ed infine il macellaio Gaspari pure di Gallarate propose, in mancanza di solidarietà da parte dei macellai della campagna, che l'autorità prefettizia provveda coattivamente ad una maggior tutela del commercio carneo.

L'assemblea si dimostrò favorevole alla proposta costituzione della sezione Gallaratese e venne, seduta stante, costituito un comitato direttivo provvisorio così composto: Dott. Zerboni Luigi, *Presidente*; Budelli Paolo, *Segretario*; Gaspari Giuseppe, Barbieri Carlo, Ronchetti Umberto, Rabolli Giuseppe, *consiglieri*.

Tale comitato ha indetto per quest'oggi alle ore 14, una seduta all'albergo Tre Re onde addivenire alla costituzione della sezione.

DIFFONDETE L'UNIONE

Cronaca del Lavoro

Lo sciopero postelegrafonico

Anche a Gallarate lo sciopero è stato rigorosamente attuato. E' facile immaginare la sgradita sorpresa della cittadinanza e le gravi ripercussioni che lo sciopero ha sugli affari e sulla vita cittadina, data la grande importanza industriale della plaga.

Noi non abbiamo elementi sicuri di giudizio, epperò crediamo doveroso astenerci da qualsiasi commento.

Amici sinceri degli impiegati, conosciamo i bisogni che assillano questa numerosa classe, come ne conosciamo lo spirito di sacrificio e il senso di disciplina e di amore verso il paese, che non senza rammarico, vedono oggi così danneggiato. Sappiamo anche, per recenti esperienze, come il Governo, per colpa specie della burocrazia, non provveda mai a tempo e col prolungare continuamente le trattative acuisca spesso le vertenze coi propri dipendenti.

Ma dobbiamo per altro esprimere il nostro sincero pensiero che si dovevano escogitare tutte le vie possibili di pressione sul Governo e sulla tarda burocrazia, prima di ricorrere all'arma estrema, trattandosi di sciopero non contro un'azienda od impresa privata, ma contro lo Stato, di un servizio pubblico di così alta importanza, la cui sospensione mette a repentaglio non solo la generalità di tutti gli interessi italiani, ma anche quelli d'ordine superiore, che riguardano la Nazione, in quest'ora angosciosa di gravi avvenimenti politici.

Dopo ciò sinceramente augurariamo che il grave doloroso e dannosissimo conflitto si risolva presto e col senso della maggiore equità e giustizia.

Per il memoriale dei tessili

Lunedì ebbe luogo presso la Spett. *Associazione Cotoniera Italiana* l'adunanza indetta fra gli industriali tessili per un primo scambio di idee in merito al nuovo memoriale presentato dalla *Federazione Italiana Operai Tessili.*

Intervennero moltissimi industriali, non solo della Lombardia, ma altresì della Liguria, del Piemonte, del Bergamasco, del Veneto, ecc.

Erano pure rappresentate le Federazioni di Gallarate, Busto, Monza, Valle Olona, Lago Maggiore, Novara, Bergamo.

Presiedeva l'adunanza il Comm. Giorgio Mylius.

Si è stabilito che le trattative debbano essere condotte dai Segretari delle diverse Federazioni in confronto ai Rappresentanti delle Organizzazioni Operaie.

L'Associazione Cotoniera ha diramato un invito a tutti gli industriali tessili d'Italia che non sono federati ad alcuna Federazione, affinchè abbiano da federarsi, dato che il nuovo Concordato che verrà stipulato deve avere carattere nazionale.

Tutto fa sperare che nell'entrante settimana comincieranno gli abboccamenti e auguriamo una soluzione soddisfacente e sollecita fra le parti, al più presto.

Agitazione operaia per contese di lega.

La Camera del lavoro di Gallarate ha lanciato nei giorni scorsi tra i propri aderenti, la proposta di lavorare in un giorno festivo allo scopo di devolvere una parte del guadagno, al fondo destinato a coprire la spesa per la costruzione della casa del popolo. La proposta, alla quale gl'industriali sono completamente estranei, ha sollevato discussioni tra le opere e iscritte alla lega cattolica da una parte e alla lega socialista dall'altra. Sembra che tali discussioni abbiano assunto un carattere piuttosto aspro e abbiano riacceso contese e dualismi fra le operaie, ma in modo più accentuato fra quelle della ditta Seveso & Gommarasca. In questo stabilimento, il giorno 9 corr. le operaie della lega socialista, in numero più che dieci volte superiore alle operaie della lega cattolica, protestando (e questo è strano) di essere state vilipese e oltraggiate dalle loro esigue avversarie, presentarono un dilemma per queste ultime: o iscriversi alla Camera del Lavoro, o uscire dall'opificio. La prima imposizione non fu accettata, e quanto alla seconda, intervenuta la ditta vi si oppose, non risultando che vi fossero motivi tali da giustificare un simile provvedimento. Allora le reclamanti in massa abbandonarono il lavoro effettuando uno sciopero che non ha permesso allo stabilimento di funzionare.

È intervenuta a sua volta la Federazione Industriali per cercare di risolvere la vertenza che minaccia di estendersi, per gli stessi motivi, anche in altre ditte. Chiamata a colloquio la Camera del Lavoro, nella persona della Signora Campi, ebbe luogo un primo abboccamento nel pomeriggio del 10 corr. senza esito positivo. Nel giorno 12 invece, dopo lunga e animata discussione la vertenza è stata circoscritta in questi limiti: le operaie iscritte alla lega socialista accusano le compagne della lega cattolica di avere inveito con offese verso di loro, dentro e fuori lo stabilimento. Poichè alla Ditta nulla risulta in proposito, si è convenuto dalle parti di demandare l'esame dei fatti avvenuti e il pronunciamento di una conclusionale ad una commissione mista, che potrà eventualmente nominare un arbitro.

Nel mentre lo stabilimento ha ripreso il lavoro; ma per misura prudenziale le poche operaie della lega cattolica rimarranno assenti fino a vertenza risolta.

Ci siamo limitati per ora ad esporre l'episodio senza entrare in apprezzamenti in attesa di decisioni definitive; ma non possiamo a meno di rilevare come il contegno della ditta in questa occasione è stato serio ed imparziale ed ha evitato incidenti che avrebbero potuto assumere una certa gravità.

Inoltre non è inopportuno rammentare che in casi consimili verificatisi altrove le stesse Camere del Lavoro socialiste hanno, con pubbliche dichiarazioni, deplorato e condannato qualsiasi intolleranza, violenza o attentato alla libertà di organizzazione e di pensiero tra operai di diverse convinzioni. Ci auguriamo che anche Gallarate saprà dare in questo campo un esempio di civiltà e di buona educazione politica.

La Ditta F.lli Maino & C. per i suoi operai.

Questa ditta, sempre prima nelle buone iniziative, ha destinate L. 300.000 quale primo fondo per l'istituzione di una Cassa di soccorso fra gli operai degli stabilimenti della ditta, nei casi di malattie, con le seguenti norme:

ogni operaio che lavori da almeno un anno in uno degli stabilimenti della ditta percepirà, dopo il terzo giorno di malattia e sino alla durata di tre mesi, un sussidio giornaliero da L. 2 a L. 4 per maschi, e da L. 1,50 a L. 3 per le femmine, secondo le età e se celebi o con famiglia propria.

Con apposito regolamento verrà disciplinato il funzionamento di questa Cassa di soccorso.

La magnifica elargizione della ditta Maino è una nuova prova del grande bene che essa prodiga continuamente ai suoi operai; e ci auguriamo che questi sappiano giustamente apprezzare il grande valore della benefica iniziativa.

Cronaca della Settimana

NECROLOGIO

Vittima di una breve inesorabile malattia, lunedì scorso alle ore 12, nel fiore dell'esistenza, a 52 anni, invano conteso alla morte dalle cure amorevoli della famiglia dolorante, si è spento

Guido Bertelli

che tutti a Gallarate conoscevano e stimavano per l'integrità del carattere, per la mitezza dell'animo, per la bontà del cuore.

Direttore del Frigorifero Gallaratese, Segretario della «Federazione Esercenti», commesso del Consorzio Daziario Esercenti, esplicò sempre nel disimpegno delle sue molteplici mansioni, intelligente attività, zelo e scrupolosa onestà.

I funerali riuscirono una solenne dimostrazione di affetto e di sincero rimpianto.

Alla famiglia desolata inviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Cronaca d'Oro

Il Cav. Giulio Brusadelli ha elargito alla locale Sezione Mutilati di Guerra L. 5000.

***

Alla locale sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti pervennero L. 300 dal cav. uff. mauriziano Rodolfo Mauri; L. 200 dalla ditta Mauri & Macchi; L. 200 dalla ditta Leva & Daverio

A tutti i generosi oblatori, che non dimenticano i bisogni delle patriottiche Associazioni, rivolgiamo, per i combattenti e mutilati, i più vivi ringraziamenti.

***

Il Signor *Piero Piantanida fu Santino* ha elargito le seguenti somme in beneficenza:

L. 250 al Patronato pro Mutilati di Guerra.
» 250 all'Associazione Nazionale pro Mutilati ed Invalidi di Guerra.
» 200 all'Associazione Nazionale fra i Combattenti.
» 500 all'Asilo Infantile Ponti.
» 200 al Ricovero di Mendicità.
» 100 al Patronato Scolastico.
» 500 a favore della borsa di studio istituita dal Comm. Giovanni Bossi, pro alunni Gallaratesi distintisi nella locale scuola di tessitura.

L. 2000 totale.

Al benefico oblatore l'espressione della più viva gratitudine.

Cospicue elargizioni

Il comm. Alessandro Maino, in questi giorni, ha fatto donazione alla Congregazione di Carità della rilevante somma di L. 250.000 per provvedere all'erezione di uno speciale padiglione per la maternità e per le malattie dei bambini.

Ha pure donate, alla stessa Congregazione, quattro mucche lattifere per iniziare prontamente la distribuzione di latte genuino e sano ai bambini ed ai vecchi poveri.

Vanno pure segnalate altre L. 150 mila che il comm. Maino versò al Comune di Somma per l'erigendo ospedale in luogo.

All'ottimo concittadino comm. Maino, che sa compiere così notevoli opere di bene e di amore, rivolgiamo l'espressione plaudente di tutta Gallarate.

Onorificenza e filantropia. — L'egregio nostro concittadino Giovanni Bossi è stato testè promosso da Cav. Uff. a Commendatore. L'alta onorificenza ha incontrato il favore ed il plauso dell'intera cittadinanza Gallaratese.

Da colleghi, da amici, da ammiratori sono giunte all'insignito congratulazioni entusiastiche.

Il neo Commendatore può dirsi infatti il figlio delle sue opere. Di umili origini entrato ancora giovinetto nella locale Banca, vi profuse tutto il tesoro delle sue energie e seguendo le orme del predecessore Cav. Rezzonico, portò l'istituto ad un'altezza che fa veramente onore alla città nostra. Le provvidenze sociali, le generose iniziative lo hanno sempre trovato tra noi in prima linea. L'asilo infantile, l'ospedale civico, la società operaia, la cooperativa impiegati hanno scritto il suo nome nel libro d'oro.

Anche recentemente, per la sua nomina a Commendatore, alle tradizionali 50 mila lire offerte alla beneficenza pochi giorni prima, ha voluto, con uno scatto mirabile di bontà e d'amore, aggiungerne altre 50 mila come primo fondo per la costruzione, costanto vagheggiata, di un tubercolosario in Gallarate.

Non è a dire poi quanto il Comm. Bossi abbia fatto per i nostri soldati. Per tacere del caloroso appoggio e dei larghi contributi dati alle sottoscrizioni cittadine nell'ora grave della prova per i combattenti nelle trincee, ricordiamo essere Egli stato il geniale ideatore e della Casa del Soldato e del Patronato degli invalidi e mutilati di guerra, sante e provvide istituzioni che tanta luce di fede e così vivido fervore di confronti hanno recato e recano ai campioni del dovere nazionale.

Oh! se tutti i facoltosi tenessero sempre aperto il cuore e pronta la mano come il Comm. Bossi, quanti passi innanzi, verso un'era migliore, farebbe la questione sociale!

Quando se ne andranno? — È la domanda che ci viene fatta da diverse parti: quando i rimasti del comando Czeco-Slovacco, lascieranno liberi i molti locali che ancora occupano in Gallarate? Il movimento delle truppe è ultimato da parecchio tempo, e così gli uffici amministrativi dovrebbero, a quest'ora, andarsene anch'essi. Sappiamo che la burocrazia militare non conosce la fretta, ma non deve essere eterna.

E non si deve interpretare queste nostre parole come l'espressione di malanimo o di antipatia con chicchessia: (anzi, dei Czeco-Slovacchi e del Comando non possiamo dire che bene, sotto ogni rapporto) ma è per il desiderio di vedere che anche a Gallarate si tolga una buona volta la bardatura di guerra, per molte necessità e per dare la sensazione al pubblico che le promesse governative delle rigorose economie d'ordine militare, non sono soltanto parole.

Moto club gallaratese. — Il *Moto Club Gallaratese*, la cui grande maggioranza dei soci ha direttamente partecipato alla guerra nelle più svariate armi e specialità, ha potuto ieri sera, nella adunanza di riapertura, salutare il ritorno alla vita borghese dell'intero ed integro gruppo dei suoi componenti.

I numerosi presenti, più che mai entusiasti della loro associazione, udita la relazione della Presidenza, hanno preso atto delle dimissioni dell'antico Consiglio Direttivo, che desidera nuove e giovani energie alla testa del movimento motociclistico, ed hanno indetto per lunedì 19 c. m. una nuova adunanza per le ore 21 alla sede sociale Bar Milanese, Via Ronchetti (Ponte di Varese) col seguente ordine del giorno:

Ammissione di nuovi soci;
Nomina del consiglio direttivo e del delegato presso il Moto Club d'Italia;
Modificazioni allo Statuto;
Gita sociale;
Circuito Valle Ticino;
Eventuali.

Distribuzione della benzina — La Commissione Benzina nella sua ultima riunione è venuta nella determinazione di ridurre del 50 % le assegnazioni di benzina, in considerazione dell'aumento del consumo non compensato da una maggiore importazione, resa difficile da imprescindibili necessità di finanziamento all'estero.

Pel mese di gennaio rimangono sospese le richieste di quelle Ditte che presentano per la prima volta la domanda, come pure non verrà dato corso a richieste supplementari.

Unione Impiegati e Commessi. — Per domani alle ore 10, nella sede sociale, sono convocati i soci in *assemblea generale straordinaria* per trattare il seguente Ordine del Giorno:

Verbale dell'assemblea precedente.
Comunicazioni della Presidenza.
Proposta di modificazioni agli art. 8° e 13° dello statuto sociale (aumento quota mensile e sussidi).
Proposta di parecchi soci per le disdette del Concordato fatto con industriali e negozianti il 1 luglio 1919.
Eventuali.

Associazione di beneficenza per la cura balnearia degli scrofolosi poveri. — È stato pubblicato il rendiconto della gestione 1919 di questa benefica istituzione e vediamo che presenta un deficit di L. 3250.

Bisogna che i buoni aiutino più generosamente l'Associazione, affinchè essa possa, nel corrente esercizio, non solo coprire il suo disavanzo, ma anche di non dover diminuire il numero dei fanciulli da inviarsi alla cura marina.

Feste danzanti della Società Ginnastica Gallaratese. — Dal Comitato di questa società sono state indette due veglie famigliari danzanti fra i soci e loro famiglie per le sere del 24 corr. mese e 14 febbraio.

I soci che desiderano partecipare debbono preventivamente inscriversi presso l'ufficio di segreteria e pagare la quota stabilita di L. 10.

Ai giovani e.... vecchi ginnasti auguriamo buon divertimento.

Classe 1879 — Passeggiata patriottica. — Nell'adunanza tenutasi martedì 13 è stato scelto l'itinerario della passeggiata che avrà luogo nella 1ª quindicina di Maggio. La gita si effettuerà con tre camions messi a disposizione da alcuni commilitoni, con partenza da Gallarate per Verona; indi per la splendida Valle Lagarina, arrivo a Trento. Da quivi per Riva (Lago di Garda), Val di Ledro, Bezzecca, Brescia, Milano, ritorno a Gallarate.

Presso il Sig. Mauri Guglielmo (Trattoria Agnello) è visibile l'itinerario dettagliato, l'accettazione delle adesioni, ed il pagamento della quota mensile.

Le inscrizioni si chiuderanno alla fine del corr. mese.

Onorificenza. — Il Direttore del locale panificio militare Capitano Penna Luigi è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918.

All'egregio Capitano facciamo le nostre particolari congratulazioni.

STATO CIVILE

dal 9 al 15 Gennaio 1920.

NATI N. 4 — Maschi N. 1 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Tenconi Angelo, tramviere con Baj Assunta, tessitrice — Travaglini Pietro, meccanico con Trotti Elisabetta, casalinga — Canali Carlo, falegname con Frigerio Giovanna, filatrice — Pettinari Emilio, contadino con Cozzi Elvira, tessitrice — Tenconi Carlo, magazziniere con Bertolasi Ida, ricamatrice.

MATRIMONI.

Bottigelli Antonio, decoratore con Buraglio Maria, tessitrice — Valsecchi Edoardo, meccanico con Mattaini Maria, cameriera — Luini Cesare, operaio con Milani Pierina, tessitrice.

MORTI.

Tricella Giuseppe, infante — Cesana Vittorina, impiegata d'anni 21 — Bassi Giuseppina, casalinga d'anni 54 — Bertelli Guido, impiegato d'anni 52 — Colombo Cesare, fuochista d'anni 17 — Venegoni Battista, operaio d'anni 23 — Verni Pierina, casalinga d'anni 37.

Sport

La vittoria della Gallaratese

La partita di calcio svoltasi domenica sul campo di via Varese fra il Luino F. B. C. e la Gallaratese aveva una particolare importanza, perchè essa doveva essere decisiva nei riguardi della squadra in gara per il Campionato Nazionale. Vincendo il Luino si sarebbe assegnato il primo posto nella classifica generale e la sua sconfitta avrebbe avvantaggiata la posizione delle altre squadre aspiranti al girone finale. I nostri giocatori, che per varie circostanze sfavorevoli non avevano potuto affermarsi nei precedenti incontri, scesi in campo domenica contro una delle prime squadre hanno saputo impegnarsi con molta abilità e consegnire la vittoria.

Un pubblico molto numeroso e particolarmente interessato assisteva allo svolgersi della partita che ebbe principio alle ore 14.45.

Al fischio dell'arbitro i luinesi si impossessano della palla e scendono decisi verso la porta avversaria; per un fallo dei nostri essi possono assegnarsi un calcio di rigore e facilmente segnare il primo punto; la partita quindi incomincia sfavorevolmente per i gallaratesi, i quali però non si lasciano impressionare e passano subito all'offensiva e dopo un abile giuoco di passaggi segnano il punto del pareggio.

In seguito è un alternarsi di attacchi, con manifesta superiorità dei gallaratesi i quali mettono varie volte in serio pericolo la rete avversaria; il giuoco si svolge sempre con molta vivacità seguito dal pubblico con febbrile attesa e con frequenti approvazioni o disapprovazioni.

Un primo calcio di rigore a favore dei nostri non ha esito favorevole; la difesa avversaria è continuamente impegnata contro i ripetuti attacchi degli avanti validamente sostenuti dalla linea mediana; i bianco-blu vogliono ad ogni costo segnare il punto di vantaggio e ci riescono con un ben diretto calcio di rigore; dopo pochi minuti la prima ripresa si chiude con punti 2 per Gallarate e 1 per Luino.

Il terreno viscido ha stancato i giocatori che, nel secondo tempo s'impegnano con moderata vivacità e con frequenti cadute; i luinesi però, compresi dell'importanza della loro sconfitta, esplicano tutta la loro migliore e possibile attività contro la porta gallaratese, ma inutilmente; i poderosi rimandi dei terzini o le magistrali parate dell'ormai popolare Ginella rendono vano ogni sforzo degli avversari i quali, alla loro volta, devono impegnarsi alla difesa della loro rete seriamente minacciata.

La seconda ripresa non ha esito favorevole per nessuna delle due Squadre, la vittoria rimane quindi ai gallaratesi i quali sono fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte del pubblico che sfolla commentando animosamente.

L'imparzialità dell'arbitro è stata particolarmente apprezzata ed ha giovato ad impedire anche il più piccolo incidente; ottimi giuocatori gli undici del Luino; dopo le vittorie riportate nei recenti incontri con le forti squadre partecipanti al Campionato, erano quasi certi di vincere anche la partita di domenica; la delusione è stata quindi maggiore e ciò per merito dei gallaratesi che ebbero un felice ritorno e seppero ancora una volta brillantemente affermarsi.

La nostra squadra era composta come segue:

Uslenghi (Ginella) - Bertelli - Molteni - Riberi - Checchi Giosuè - Caletti - Mafezzoni - Gough - Raimondi - Leva - Bardelli.

Ottimo *trainer*, sempre pieno di fede e di entusiasmo, il sig. Piero Monina.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

LONATE POZZOLO

Distribuzione premio ai Combattenti.

Fin dallo scorso anno i compaesani residenti in California, allo scopo di rendere omaggio ai lonatesi che combatterono nella grande guerra, inviarono la somma di L. 7240 da distribuire come segue:

L. 4000 in parti eguali fra tutti i lonatesi che hanno combattuto alla fronte e fra gli orfani per causa della guerra;

L. 2840 quale sussidio addizionale agli orfani stessi ed ai mutilati;

L. 400 ai combattenti della frazione di Tornavento;

L. 100 al corpo musicale.

Domenica scorsa 11 corr. in un locale concesso dal Municipio si è radunata la Commissione, appositamente nominata, sotto la presidenza del nostro Sindaco Ing. Cav. Rossio, la quale esaminate attentamente le domande pervenute ha deliberato:

1 di distribuire le L. 4000 fra 341 combattenti che ne inoltrarono richiesta;

2 le ulteriori L. 2840 fra i mutilati di Lonate Pozzolo ed i quattro orfani. Per questi ultimi la somma di L. 315,55 a ciascuno spettante, sarà depositata sopra un libretto della Banca di Gallarate che sarà consegnato alle madri rispettive;

3 le L. 300 saranno consegnate ad apposito incaricato della frazione di Tornavento e le:

L. 100 consegnate al Presidente del locale corpo musicale.

La distribuzione di questi premi si farà domenica prossima giorno 18 corr. nel pomeriggio presso la locale sottoscrizione Combattenti, e durerà fino a tutto il giorno 25 gennaio p. v.

Gli interessati che, entro la data non si saranno presentati a ritirare la quota loro spettante, si riterranno rinunciatari a favore della sottoscrizione fra i Combattenti di Lonate Pozzolo.

VERGIATE

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ha, in seconda lettura, approvate le spese per i lavori dei disoccupati, autorizzando la Giunta intanto a provvedere al pagamento degli operai mediante danari avuti da prestiti privati, con garanzia cambiaria data personalmente degli assessori e del sindaco.

Vengono approvati pure in seconda lettura i miglioramenti per il personale d'ufficio. A questo proposito il cons. Mattea, rilevando come dei disbrigo delle pratiche vi sono dei ritardi dato il cumulo di lavoro, chiede alla Giunta quali provvedimenti intenda prendere; vuole che finalmente si obbtighi il segretario alla residenza. L'avv. comm. Piceni trova giuste molte considerazioni del con. Mattea, ricorda però le molteplici mansioni affidate ai Comuni che costringono il personale d'ufficio ad un enorme lavoro. L'attività dimostrata dagli impiegati attuali va pertanto integrata colla nomina di un applicato provvisorio, in attesa che la Giunta presenti i nuovi organici. Quanto alla residenza del Segretario venne dato un termine per la difficoltà di trovare locali. Il con. Mattea e Beia si dichiarano d'accordo ricordando la necessità di riformare gli uffici e la pianta organica. Il Sindaco Colombo e gli assessori Landoni e Molnati assicurano che verrà provveduto secondo i giusti desideri dei consiglieri. Viene votato all'unanimità quale ordine del giorno in cui si demanda alla Giunta di disciplinare gli uffici, di presentare la nuova pianta organica e relativo regolamento, e nel frattempo di nominare un applicato provvisorio. Quanto alla residenza del Segretario si da termine fino all'11 Maggio. Il Sindaco poi informa delle pratiche fatte da lui, dall'avv. Piceni, del Sindaco di Sesto Bruscherini e Cav. Talamona per l'autovia Sesto-Vergiate-Varese. Il consiglio approva le pratiche esposte e delega il con. Mattaini per la minonanza e l'ass. Landoni per recarsi al convegno di Varese.

Autovia.

Lunedì a Varese vennero convocati i Sindaci interessati per la linea Varese-Vergiate Sesto. Per Vergiate erano presenti il Sindaco Colombo, l'ass. Landoni e il con. Mattaini.

Dopo la relazione dell'Ing. Fadini e dell'avv. Piccinelli assessore di Varese, si decise di appoggiare la linea e il relativo tracciato, di votare i sussidi e di iniziare il servizio per il 1. Maggio. Venne a tale uopo nominata una commissione composta dal Sig. Bruscherini Sindaco di Sesto, comm. avv. Piceni, Cav. Talamona, avv. Piccinelli e ing. Fadini.

Disgrazia.

Ha impressionato moltissimo la disgrazia successa al Polverificio. Non si sa ancora in che modo martedì una caldaia a vapore è scoppiata travolgendo il fuochista Franzetti di Corgeno e l'aiutante Colombo di 16 anni il quale è spirato qualche ora dopo all'Ospedale di Gallarate, ove vennero i disgraziati portati. Il Franzetti versa ancora in fin di vita. Tanto il Franzetti, fuochista, quanto il Colombo erano due ottimi operai ben voluti da tutti e che accudivano con grande zelo e con intelligenza al loro compito. Tutto il paese prende viva parte al dolore delle famiglie e si inchina riverente davanti a queste nobili vittime del lavoro.

SOMMA LOMBARDO

Tre amici, sospetti autori di furti, arrestati a Luino.

Stassera provenienti da Luino, dove sono stati arrestati dietro le comunicazioni del locale Ufficio di P. S. sono arrivati alla nostra Stazione i giovani Tapellini Francesco e Senaldi Emilio, sospetti autori di furti. Il terzo compagno, Galbiati Luigi, è stato trattenuto dal Comando della Stazione dei CC. RR. di Luino per ragioni ignote.

Per il padiglione speciale.

A chiarimento dell'annunzio fatto nell'ultimo numero riguardo la donazione fatta dal comm. Maino di L. 150.000 per l'erigendo ospedale, aggiungiamo testualmente le intenzioni che hanno accompagnato la detta donazione e cioè:

Erezione di un padiglione speciale per la maternità e per le malattie dei bambini;

Donazione da parte della Signora Enrica Maino di un corredo di indumenti per ogni neonato bisognoso;

A cura e spese del comm. Maino la cura profilattica del bambino fino a compimento del 1. anno.

Il padiglione dovrà essere intitolato al nome di Carolina Maino Trotti.

Mercè l'interessamento del ff. di sindaco comm. Alessandro Maino, assistito dal segretario cav. Nino Talamona si sono ultimate le pratiche per la cessione del terreno che oggi ospita il secolare e celebre cipresso per ivi essere collocato il Ricordo ai caduti in guerra di Somma L.

E quanto prima, mercè la cordiale adesione da parte dei proprietari sigg. Ingegn. Lazzari e Zanoni, circa la cessione del terreno, si potrà ad ivenire, sollecitamente, ai lavori assicurando così un sicuro guadagno per gli smobilitati disoccupati.

Altri lavori di nuove strade sono allo studio; come pure veniamo assicurati che fra pochi giorni verranno iniziati i lavori per la costruzione del nuovo Ospedale.

GOLASECCA

Seduta Consigliare.

Domenica 11 u. s., si tenne l'annunciata adunanza di questo Consiglio omunale, presenti parecchi Consiglieri, e numeroso pubblico, sotto la presidenza dell'On. Sindaco Sig. Luigi Milani.

Fu approvato in seconda lettura il Bilancio Preventivo per l'anno 1920.

Come da richiesta del Consigliere avv. Paolo Puricelli è stato presentato al Consiglio sedente la relazione del Comitato di Assistenza Civile.

Il Consiglio ha poi approvato il Bilancio della Gestione Tessuti di Stato, mandando un plauso alla Giunta per l'interessamento dimostrato a beneficio della nostra popolazione.

Dopo la discussione di altri oggetti di minore importanza, il Consiglio, riconosciuta la necessità e l'urgenza di migliorare le condizioni economiche dei propri dipendenti, in relazione all'enorme costo della vita, compiacendosi col reggente Segretario Sig. Silvio Pozzi per l'opera attiva ed intelligente sin qui svolta, ha deliberato di approvare il nuovo Regolamento organico Impiegati e Salariati del Comune.

Odissea di una bicicletta.

I giorni or sono, il Comandante della Stazione CC. RR. di Somma Lombardo, Brigadiere Fabris Sante, al quale gli era stato denunciato il furto di una bicicletta, consumato la sera dell'8 al 9 maggio 1919 al domicilio del Sig. Jametti Carlo in Mezzana Superiore, dopo accurate indagini traeva in arresto due giovani, uno di Arsago di nome Lovini Angelo e l'altro di Somma Lombardo Galvanoni Ambrogio che non sapevano giustificare la provenienza di una delle ruote della loro biciclette che apparteneva a quella dell'Jametti.

Ci riserbiamo fornirvi altri interessanti particolari perchè le indagini dell'Ufficio di P. S. non sono ancora compiute.

ARSAGO

Per onorare i Caduti.

La Sezione Combattenti di Arsago ha pubblicato questo nobile manifesto.

« La sorte della guerra non ha esaurito il compito di tutti i cittadini, particolarmente in ordine al grande debito di riconoscenza verso coloro che lasciarono sul campo la florida giovinezza.

« Questo senso unanime di riconoscenza vibra e palpita anche nella nostra po olazione ed è giusto, che per concorso di popolo, si perpetui con pubblico perenne ricordo il nome dei nostri concittadini che immolarono la vita per l'instaurazione di un regime *di giustizia e di libertà per tutto il mondo.*

« Infiammati da questi sentimenti anche gli Arsaghesi, non mai secondi in ogni atto di civismo, debbono sentire profondamente il dovere e l'orgoglio di dare il proprio contributo affinchè un ricordo degno eterni nei posteri l'affetto e la riverenza per i propri eroi, che alla Patria e alla Umanità offrirono tutto se stessi.

« Con questa fiducia, in nome anche delle Rappresentanze Comunali ed Ecclesiastiche e di una speciale Commissione, rivolgiamo caldo appello a tutti gli Arsaghesi affinchè ognuno, come può e come vuole, dia il proprio obolo, in segno di eterna riconoscenza ai caduti.

« Domenica giorno 18 Gennaio la speciale Commissione farà il giro per il Paese per raccogliere le sottoscrizioni. »

Siamo certi che la patriottica borgata risponderà con generosità alla simpatica e giusta iniziativa.

CRENNA

Opportune elargizioni.

Con lodevole sentimento la Ditta Cesare Macchi e C. ha distribuito L. 500 a ciascuna delle famiglie dei propri operai caduti in guerra e L. 300 a ciascuna delle proprie operaie che perdettero il marito od un figlio in guerra; per un totale di L. 5100. Tale atto munifico ha avuto il plauso e la viva riconoscenza delle numerose famiglie favorite.

MORNAGO

Crisantemi.

E' morto in Mornago, il giorno 13 alle ore 2, il Tenente Colombo Luigi. Con animo vivamente addolorato i fratelli d'arme dell'Associazione Nazionale Combattenti ne danno il tristissimo annunzio.

Giovane intelligente e probo, impiegato attivo della Banca Italiana di Sconto, aveva già compiuto il servizio militare onoratamente in Libia, quando, scoppiata la conflagrazione europea, ritornava sotto le armi per difendere la Patria. Col 7° Regg. Fanteria della famosa brigata « Costantissima » fu sul Tonale nel 1915, e dal Gennaio 1916 sul fronte orientale: sul Podgora e sul Sabotino, sul S. Marco e Vertoiba, sulla Bainsizza. Dopo la ritirata, fu sul Grappa ove prese parte alle eroiche gesta di Aprile a M. Solarolo. Congedato, ritornava in seno alla sua famiglia; ma un male insidioso, contratto nei disagi della trincea, gli impediva di riprendere la sua primiera occupazione e inesorabilmente lo portava alla tomba.

I fratelli d'arme, prendendo viva parte all'acerbissimo dolore della famiglia, inviano ad essa le più sentite condoglianze.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Statistica del mese di Dicembre 1919.

Nuovi Soci inscritti durante il mese *N.* —
Totale dei Soci a tutto il 31-12-1919 » 561
Libri entrati . . . . . *Volumi* 9
Libri dati in lettura . . . . . *N.* 1566
Lettori { Maschi . . . . . » 514
Femmine . . . . . » 496

Donò libri il Sig. Giuseppe Macchi.

Le famiglie *Bertelli, Amati, Sala* e *Moschetti,* commosse per la solenne indimenticabile dimostrazione di stima e di affetto verso il loro caro estinto

GUIDO BERTELLI

esprimono la più viva riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto onorarne personalmente la salma, e in particolar modo all'on. Consiglio d'Amministrazione del Frigorifero, alla Federazione Esercenti e Soci, al Consorzio Zucchero, ai Macellai, alle Società Impiegati e Commessi e Ginnastica, i commilitoni della classe 1867 e la *rappresentanza del Cavalleggeri Saluzzo.*

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccinelli & C.

ABBONAMENTI all'UNIONE

per l'anno 1920

Anno ordinario . L. 6.—
Semestrale . . . » 3.50
Sostenitore . . . » 10.—

Gli amici, che sempre ci dimostrarono simpatia e che sono con noi per fede, per idee, per solidarietà nella nostra battaglia quotidiana, hanno il dovere di assumere l'abbonamento sostenitore e di procurarci nuovi abbonati.

Tutti debbono adoperarsi per diffondere l'*Unione.*

La rinomata **Fotografia Milanese**

ATTILIO BEVILACQUA

che prima trovavasi in Via S. Antonio **N. 4** avverte la sua affezionata clientela che il proprio studio Fotografico venne traslocato al

N. 2

della stessa via. — Prega quindi i suoi clienti di fare attenzione che la Fotografia Bevilacqua non è più quella attualmente aperta al N. 4 ma bensì quella al suindicato **N. 2.**

BICICLETTE militari **Bianchi** e **Stucchi** con pneumatici e gomme piene, liquido in lotti da 6 a 100.

ANGELO FERRI - ABBIATEGRASSO
8 - Via Annoni - 8

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco Sicilia

Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse del 3 % al 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 1/4 %
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 1/4 % » » per 18 mesi.
» » 4 % » per due anni
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 23 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

E' aperta la

«...Il problema fondamentale della vita economica e sociale dell'Italia che esce dalla guerra è un problema di ricostruzione.
I mutilati ed invalidi di guerra italiani, che vogliono essere non un peso morto della Nazione, ma una viva energia ricostruttrice, chiedono che tutte le attività e tutte le norme si ispirino a tale concetto...».

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DEL VALORE NOMINALE

di L. 100 cadauna

per la costituenda Cooperativa

" L'INDUSTRIA DEI MUTILATI "

Società Anonima Cooperativa di Lavoro fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

Sede in GALLARATE

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Spett. **Banca di Gallarate** *(Sede in Gallarate) e presso la Sezione Gallaratese dell'Associazione Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra (Gallarate, Via Postporta N. 1).*

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335

Deposito e Vendita:
Drogheria MOLINARI CAROLINA
GALLARATE

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

"LE ESSENZE ITALIANE"

Società Anonima con sede in GALLARATE
Succursale: REGGIO CALABRIA

ESSENZE ITALIANE GARENTITE PURE - PROFUMI SINTETICI

Materie prime per profumeria, confetteria, fabbriche di liquori
acque gazose

FABBRICAZIONE PROPRIA:
ESSENZE NATURALI (Olii eterei semplici) Essenza deterpenate, sesquideterpenate, concentrate, solubili, speciali per acque gazzose, liquori, caramelle, confetteria, profumeria.

ESSENZE DI AGRUMI PER ESPORTAZIONE: semplici, concentrate.
ESSENZE DI AGRUMI SOLUBILI

Telegrammi: ESSENZE *Telefono* N. 286

SPAZIO DISPONIBILE

Spazio Disponibile